

# DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA PER LA FESTA DELL'EUROPA

9 MAGGIO 2012

## È ora di decidere: agire per la crescita e l'occupazione

### 1. Introduzione

La crisi economica ha dimostrato che una crescita alimentata dal debito non è sostenibile. Per affrontare la crisi l'Unione europea ha intrapreso una revisione radicale delle sue strutture di governance economica (specialmente nell'area dell'euro) e del suo settore finanziario. Il problema è stato fin dall'inizio quello di combinare **risanamento e convergenza di bilancio, stabilità e crescita**<sup>1</sup>, tutti elementi imprescindibili che fanno parte integrante della nuova governance economica: la dimensione "crescita" incorporata nelle nuove strutture di governance economica dell'UE completa la dimensione "risanamento". Al tempo stesso, delle finanze pubbliche sane sono un indispensabile requisito per una crescita duratura.

La situazione economica rimane fragile e differenziata a seconda degli Stati membri. Nel complesso la recessione nell'UE è moderata. Forti misure strategiche di stabilizzazione hanno permesso di scongiurare la stretta creditizia, ma se non si agirà con determinazione la ripresa dell'UE nella seconda metà dell'anno sarà piuttosto limitata.

Nell'ottobre 2011 la Commissione ha pubblicato una comunicazione intitolata "Una tabella di marcia per la stabilità e la crescita"<sup>2</sup> che conteneva cinque elementi interdipendenti da attuare congiuntamente per garantire un rafforzamento reciproco tra di essi. L'obiettivo di questo pacchetto di misure è rompere il circolo vizioso di una crescita debole, allentare le tensioni sui mercati del debito sovrano, ridurre la vulnerabilità del settore bancario e creare un circolo virtuoso di ripresa economica solida e sostenibile. La Commissione ha esortato l'Unione europea a:

1. dare una risposta decisa ai problemi della Grecia
2. migliorare le protezioni dell'area dell'euro contro la crisi
3. rafforzare il sistema bancario, segnatamente attraverso la ricapitalizzazione
4. **attuare fin d'ora le politiche volte a migliorare la stabilità e la crescita**
5. costruire una governance economica più solida e integrata.

Nella maggior parte di questi settori sono stati compiuti validi progressi (sintetizzati nella sezione 3 del presente documento) che contribuiscono a creare i presupposti per una futura crescita sostenibile. Il quarto elemento - **Attuare fin d'ora le politiche volte a migliorare la stabilità e la crescita** - ha acquisito ora la massima centralità e

---

<sup>1</sup> Per maggiori particolari si vedano, tra l'altro, Europa 2020 – Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (COM(2010) 2020), Analisi annuale della crescita 2011 (COM (2011) 11), Analisi annuale della crescita 2012 (COM(2011) 815) e il discorso del 2011 sullo stato dell'Unione del Presidente Barroso.

<sup>2</sup> COM(2011) 669.

deve essere attuato con le stesse determinazione e celerità dimostrate per i primi tre. Con Europa 2020 l'Unione ha definito una strategia di crescita di altissimo livello, creando inoltre le nuove strutture di governance economica necessarie per realizzarne gli obiettivi. In questo messaggio in occasione della Festa dell'Europa la Commissione invita tutte le parti interessate europee a **moltiplicare gli sforzi a favore della crescita e dell'occupazione accelerando l'attuazione della strategia Europa 2020, che è la piattaforma ideale per tutte le nuove iniziative volte a promuovere la crescita**. La Commissione ha proposto un bilancio pro-crescita per il 2013 e per il periodo 2014-2020 e ha presentato proposte legislative e di altra natura atte a rilanciare fin d'ora la crescita e l'occupazione. A questo punto occorre, da parte degli Stati membri, la volontà politica di **decidere ora** in merito a queste proposte. In questo modo risponderemo alle aspettative dei cittadini e dei nostri partner internazionali e invieremo un messaggio di speranza e di successo grazie a un'azione concertata che approfondisca la nostra integrazione economica e politica.

## 2. Principali fattori di accelerazione della crescita

Per portare la crescita dell'UE a un ritmo sufficiente a creare posti di lavoro, finanziare gli indispensabili investimenti, eliminare gli oneri amministrativi e semplificare le norme per le PMI e sostenere i sistemi di protezione sociale occorre associare vari fattori. Combinando diverse iniziative a livello di UE **disporremo di un piano chiaro per accelerare l'attuazione della strategia Europa 2020, che ci consentirebbe di agire nel 2012 per sostenere la crescita e l'occupazione nell'Unione**.

### **STABILITÀ**

- Ciascuno Stato membro deve attuare una strategia di risanamento di bilancio entro i parametri fissati a livello di UE secondo le nuove procedure di governance economica. La correzione del disavanzo di bilancio eccessivo rimane prioritaria per la maggior parte degli Stati. Un'azione sostenuta entro i parametri dell'UE a medio termine contribuirà a rassicurare il mercato, rendendo meno onerosa l'assunzione di prestiti per alcuni Stati membri e consentendo a quelli con un maggior margine a livello di bilancio di aumentare gli investimenti a favore della crescita.

### **RIFORME STRUTTURALI A FAVORE DELLA CRESCITA**

In molti Stati membri il ripristino della competitività è subordinato alla riforma del mercato del lavoro, al miglioramento del contesto imprenditoriale e all'adeguamento delle leggi tributarie per renderle più favorevoli all'occupazione. Il 30 maggio la Commissione pubblicherà raccomandazioni specifiche per ciascuno dei 27 Stati membri, evidenziandone le principali carenze strutturali e raccomandando misure volte ad eliminarle in modo da migliorare le prospettive di crescita. Nell'ambito di questo pacchetto sarà affrontato anche il problema del disavanzo eccessivo di alcuni Stati membri.

Il mercato unico dell'UE dispone ancora di un potenziale inutilizzato di crescita e occupazione. Per questo la Commissione ha proposto il Single Market Act e sta preparando il Single Market Act II. A livello nazionale e di UE si può fare molto attraverso riforme strutturali pro-crescita fra cui:

- **attuazione integrale della legislazione già approvata:** l'attuazione anticipata della direttiva sui ritardi di pagamento<sup>3</sup> migliorerebbe la situazione delle PMI. Secondo le stime, se tutti gli Stati membri attuassero integralmente la direttiva sui servizi, il tasso di crescita supplementare nell'UE potrebbe arrivare all'1,8%. La Commissione presenterà **proposte per migliorare l'applicazione della direttiva sui servizi** in occasione del Consiglio europeo di giugno;
- **rimozione degli ostacoli nelle industrie di rete:** oltre ad aumentare gli investimenti nelle infrastrutture del XXI secolo a livello di UE, si può migliorare la competitività delle nostre industrie di rete con vantaggi sia per le imprese che per i consumatori. Il cabotaggio stradale di merci, ad esempio, rimane un settore chiuso, le navi che viaggiano tra i diversi porti dell'Unione devono espletare formalità equivalenti a quelle applicate alle importazioni dai paesi extra-UE e gli ostacoli all'ingresso rendono l'uso dei mercati ferroviari nazionali più oneroso per i cittadini. Nei settori dell'elettricità e del gas, i costi per gli utenti finali sono più elevati a causa dei forti ostacoli all'ingresso e dei prezzi regolamentati. La lunghezza e l'esito incerto delle procedure di autorizzazione ritardano e scoraggiano investimenti estremamente necessari. La Commissione ha presentato proposte<sup>4</sup> volte a ridurre i ritardi e a istituire un'unica autorità competente per il rilascio delle autorizzazioni relative agli investimenti transfrontalieri;
- **promozione del digitale:** nell'ambito della strategia Europa 2020, la Commissione ha presentato proposte per costruire un mercato unico del digitale che saranno sviluppate come parte di un secondo Single Market Act. Le stime indicano che il PIL dell'UE potrebbe aumentare del 4% entro il 2020 se l'UE prenderà le misure necessarie per creare un mercato unico moderno del digitale;
- **promozione dell'innovazione:** l'introduzione del tanto atteso brevetto UE ridurrebbe i costi da 36 000 euro a 4 700 euro e il raggiungimento del nostro obiettivo del 3% in termini di spesa per la R&S creerebbe 3,7 milioni di nuovi posti di lavoro e farebbe salire il PIL dell'UE di 800 miliardi di euro entro il 2020;
- **sfruttamento del potenziale di crescita "verde":** se in passato l'industrializzazione e la crescita dell'Europa si basavano sull'abbondante disponibilità di risorse a basso costo, nel XXI secolo occorre trovare soluzioni a basse emissioni di carbonio e efficienti sotto il profilo delle risorse. La forte dipendenza dell'UE dalle importazioni di energia ha pesanti ripercussioni sul nostro saldo con l'estero. Occorre un nuovo mix politico di misure normative, di mercato e volontarie per promuovere investimenti volti a rendere più ecologiche le nostre economie. Una strategia di questo genere può comportare molteplici vantaggi<sup>5</sup>. Per fare un esempio, dall'inizio della crisi l'occupazione ha registrato un forte aumento nell'economia verde. Si valuta che i settori dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili potrebbero creare fino a

---

<sup>3</sup> Direttiva 2011/7/UE.

<sup>4</sup> COM(2011) 658.

<sup>5</sup> Per maggiori particolari si veda la "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse" (COM(2011) 571).

5 milioni di posti di lavoro entro il 2020<sup>6</sup>. Questi impieghi richiedono livelli di competenza diversi, sono distribuiti in tutta l'Unione e hanno base locale;

- **potenziamento delle politiche occupazionali:** il recente pacchetto della Commissione sull'occupazione<sup>7</sup> invita gli Stati membri a stimolare la domanda di manodopera, ridurre l'onere fiscale sul lavoro e a favorire lo sviluppo delle competenze nei settori con il maggior potenziale occupazionale per il futuro quali l'economia verde, i servizi sanitari e le TIC. Il pacchetto propone di creare un Servizio europeo dell'occupazione per conciliare la domanda e l'offerta di lavoro a livello transfrontaliero e aumentare il coinvolgimento delle parti sociali. Il pacchetto propone inoltre riforme fondamentali per rendere più dinamici i mercati del lavoro, favorire la flessibilità e garantire opportunità e accordi contrattuali adeguati a favore dei giovani. Si valuta che l'attuazione del pacchetto potrebbe permettere di creare fino a 20 milioni di posti di lavoro;
- **ricorso a nuove fonti di crescita** accelerando i negoziati su commercio e investimenti con i partner terzi dinamici, in particolare i vicini dell'Unione. Dovremmo accelerare anche l'entrata in vigore degli accordi già conclusi sul commercio e sugli investimenti.

#### INVESTIMENTI MIRATI NELLA CRESCITA

- Per motivi di solidarietà fra gli Stati membri, e nel loro stesso interesse, in futuro sarà indispensabile combinare in modo intelligente l'uso del bilancio dell'UE con i fondi nazionali onde ottenere un forte effetto catalizzatore per la crescita. La forte spinta a investire nella crescita potrebbe concretizzarsi come segue:
- **assegnazione più mirata dei fondi strutturali UE a favore della competitività e della convergenza:** per il 2012 e il 2013 la Commissione ha proposto di riassegnare parte dei fondi strutturali per sostenere sia le PMI che la formazione e l'occupazione dei giovani. Al Consiglio europeo di giugno sarà inviata una relazione su **azioni pilota in 8 Stati membri**. Nelle sue proposte relative al quadro finanziario pluriennale la Commissione suggerisce di collegare i finanziamenti provenienti dai fondi strutturali alle sue raccomandazioni specifiche per paese per garantire che i fondi promuovano la crescita attraverso le riforme strutturali, favorire la competitività e la convergenza e migliorare la capacità di assorbimento;
- **investimenti mirati nelle infrastrutture del XXI secolo:** molte delle infrastrutture europee dei trasporti e dell'energia stanno diventando obsolete e non sono attrezzate per far fronte ai cambiamenti climatici. A ciò si aggiungono enormi carenze nei nuovi Stati membri. L'Europa è in netto ritardo rispetto ai suoi principali concorrenti per quanto riguarda la diffusione delle infrastrutture a banda larga necessarie per l'accesso a Internet ad alta

---

<sup>6</sup> Documento di lavoro dei servizi della Commissione (2012) 92 – Sfruttare il potenziale di occupazione offerto dall'economia verde.

<sup>7</sup> Verso una ripresa fonte di occupazione (COM(2012) 173).

velocità. La Commissione ha proposto un **meccanismo per collegare l'Europa**<sup>8</sup> (50 miliardi di euro nell'ambito delle sue proposte relative al quadro finanziario pluriennale) onde assicurare i moderni collegamenti a livello di UE necessari per i trasporti ferroviari, la gestione del traffico aereo e le connessioni energetiche diffondendo al tempo stesso la banda larga ad alta velocità e le TIC in tutta l'Unione. La Commissione ha proposto anche di utilizzare **project bond** (prestiti obbligazionari per il finanziamento di progetti)<sup>9</sup> per combinare utilmente fondi pubblici e privati ai fini degli investimenti infrastrutturali essenziali;

- **aumento della capacità di prestito della BEI:** come proposto nel 2011<sup>10</sup>, un **aumento del capitale versato (di almeno 10 miliardi di euro)** aiuterebbe la BEI ad aumentare la propria capacità di prestito dove ce n'è più bisogno. Questi fondi potrebbero essere convogliati tramite le PMI, che attualmente sono la principale fonte di occupazione nell'UE. Per sostenere le attività della BEI, l'UE potrebbe **potenziare gli strumenti di condivisione dei rischi** con la Banca (la Commissione è disposta ad aumentare il contributo dei fondi strutturali ai progetti gestiti dalla BEI nei settori delle PMI, della ricerca e dell'innovazione e dell'energia);
- **tassazione delle transazioni finanziarie come fonte di reddito per la crescita:** nel 2011<sup>11</sup> la Commissione ha proposto di creare un sistema comune per l'imposta sulle transazioni finanziarie perché il settore finanziario, che ha ricevuto aiuti e garanzie di Stato pari a quasi 5 000 miliardi di euro, contribuisca in modo più equo alle finanze pubbliche. Gli Stati membri potrebbero convogliare la loro quota di reddito in investimenti pubblici a favore della crescita (oltre al contributo che potrebbe essere versato attraverso le azioni di crescita e investimento nell'ambito del bilancio dell'UE).

### 3. Progressi registrati per quanto riguarda gli altri elementi della tabella di marcia di ottobre

Dalla pubblicazione della tabella di marcia della Commissione nell'ottobre 2011 si è fatto molto per dare **una risposta decisa ai problemi della Grecia**. È stato concordato un secondo programma UE/FMI per la Grecia e negoziata una riduzione una tantum del debito del settore privato. Nella recente comunicazione intitolata "La crescita per la Grecia"<sup>12</sup> la Commissione illustra dettagliatamente l'intensa azione dell'UE a favore di questo paese.

Sono stati fatti notevoli progressi anche per **migliorare le protezioni dell'area dell'euro contro la crisi**: il "firewall" contro il contagio del debito sovrano è stato rafforzato accelerando la creazione del meccanismo europeo di stabilità e combinandolo con le risorse del Fondo europeo di stabilità finanziaria. Gli Stati

---

<sup>8</sup> Pacchetto per la crescita: integrazione delle infrastrutture europee (COM(2011) 676).

<sup>9</sup> COM (2011) 500 e COM (2011) 660 (fase pilota).

<sup>10</sup> Discorso 2011 sullo stato dell'Unione del Presidente Barroso.

<sup>11</sup> COM(2011) 594.

<sup>12</sup> COM(2012) 183.

membri dell'UE hanno dato un contributo importante all'aumento delle risorse del FMI. Nel 2011<sup>13</sup> la Commissione ha lanciato una consultazione sulla fattibilità di diverse opzioni per l'introduzione di **stability bond** (emissione congiunta di debito nell'area dell'euro). La Commissione ritiene che, una volta raggiunto un livello sufficiente di risanamento del bilancio e scongiurato il rischio relativo al debito sovrano, l'UE dovrebbe prendere in seria considerazione una qualche forma di emissione congiunta di debito per l'area dell'euro.

Con il patto riformato di stabilità e crescita il quadro di bilancio dell'UE fornisce un sistema solido e basato su regole per garantire la disciplina in questo settore, definendo chiari valori di riferimento per l'attivazione di misure preventive e correttive in caso di superamento dei limiti. L'applicazione di queste regole si basa sull'analisi economica e sulle disposizioni giuridiche, unitamente a una valutazione globale della sostenibilità strutturale delle finanze pubbliche, e consente una differenziazione oggettiva tra Stati membri a seconda del loro margine di bilancio e delle loro condizioni macroeconomiche. La valutazione delle misure di bilancio adottate dagli Stati membri, specialmente in termini strutturali, è di fondamentale importanza per l'applicazione delle regole.

Questi principi si riflettono nella strategia di risanamento di bilancio dell'UE, che invita gli Stati membri con il maggior margine a livello di bilancio a consentire il pieno funzionamento degli stabilizzatori automatici e gli Stati membri oggetto di un'attenta vigilanza del mercato ad affrontare i loro problemi di bilancio come parte di misure volte a assicurare i mercati.

Per arrivare alla sostenibilità economica a medio termine dovranno essere attuate fasi successive riguardanti le riforme strutturali e la stabilità finanziaria. La Commissione sta valutando i programmi di stabilità presentati da tutti gli Stati membri entro la fine di aprile. Sulla base di questa analisi e delle sue previsioni di primavera, che saranno pubblicate l'11 maggio, la Commissione elaborerà una strategia comune per l'intera area dell'euro alla fine di maggio, quando pubblicherà le sue raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo 2012.

Sono in corso misure volte a **rafforzare il sistema bancario, segnatamente attraverso la ricapitalizzazione**. Entro giugno 2012 tutte le principali banche dell'UE avranno rafforzato le proprie basi patrimoniali nell'ambito di uno sforzo comune coordinato dall'Autorità bancaria europea e in modo da evitare un'eccessiva riduzione dell'effetto leva (deleveraging). Al ripristino dell'erogazione di prestiti all'economia reale hanno contribuito anche le due operazioni di rifinanziamento a lungo termine della Banca centrale europea. L'UE è in prima linea per attuare gli impegni del G20 riguardanti la regolamentazione e la sorveglianza del settore bancario. Il pacchetto di riforme sarà completato in giugno, quando la Commissione proporrà un quadro legislativo comune per la ripresa e la risoluzione delle banche e delle società di investimento. Si disporrà così di una serie di strumenti per gestire il fallimento degli istituti in crisi, senza che l'onere ricada in definitiva sui contribuenti.

Sono state adottate misure fondamentali per **rendere la governance economica più solida e integrata**. Le nuove strutture di governance economica (basate sul "six pack") sono ora in funzione e 25 Stati membri hanno firmato un nuovo trattato sulla

---

<sup>13</sup> COM (2011) 818 – Libro verde sulla fattibilità dell'introduzione di stability bond.

stabilità, il coordinamento e la governance nell'Unione economica e monetaria. La Commissione auspica una rapida adozione delle sue proposte di regolamenti<sup>14</sup> sull'ulteriore rafforzamento della sorveglianza di bilancio nell'area dell'euro.

#### 4. Le prossime tappe

L'UE deve attuare la sua agenda per la crescita con la stessa rapidità e determinazione dimostrate ai fini del risanamento di bilancio. Questo breve documento indica che molte proposte sono all'esame, in attesa dell'approvazione degli Stati membri e del Parlamento europeo. Anche se ci vorrà tempo per tornare ad una crescita duratura, l'adozione tempestiva delle necessarie decisioni può imprimere un'ulteriore svolta al processo entro la fine di quest'anno.

Il **30 maggio** la Commissione adotterà, nell'ambito del semestre europeo, un importantissimo pacchetto di proposte contenente raccomandazioni specifiche per ciascuno Stato membro, analisi approfondite di 12 Stati membri<sup>15</sup> e una comunicazione globale sulle conclusioni della Commissione scaturite dal semestre europeo 2012 di governance economica europea.

Le raccomandazioni specifiche per paese della Commissione saranno discusse dal Consiglio EPSCO il 21 giugno e dal Consiglio ECOFIN il 22 giugno.

Il Consiglio europeo del 28 e 29 giugno chiuderà il semestre europeo 2012 basandosi sulle raccomandazioni della Commissione e su altri suoi contributi, tra cui un pacchetto di proposte relative all'attuazione della direttiva sui servizi. In questa occasione la Commissione chiederà una rapida adozione delle proposte indicate nel presente documento, tra cui l'adozione di un ambizioso futuro bilancio per l'UE, onde creare i presupposti per far ripartire la crescita e la creazione di posti di lavoro in tutta l'Unione.

---

<sup>14</sup> COM(2011) 819 e COM(2011) 821.

<sup>15</sup> Seguito della relazione della Commissione sul meccanismo di allerta del febbraio 2012 (COM (2012) 68).